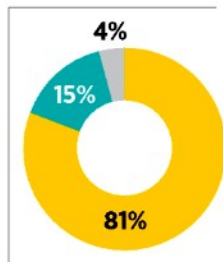


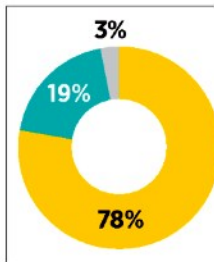
Il giudizio dei «piccoli»

Il grafico indica quante imprese sotto i 50 dipendenti giudicano efficiente il servizio reso da questi 7 enti. L'indagine è stata condotta dall'Ispo su 1.300 aziende, di cui mille piccole.

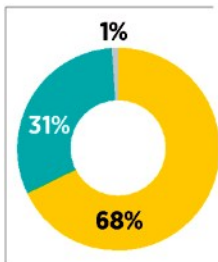
CAMERA DI COMMERCIO



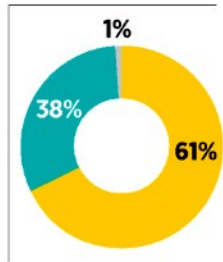
PREFETTURA



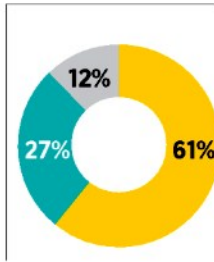
COMUNE



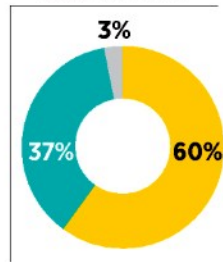
PROVINCIA



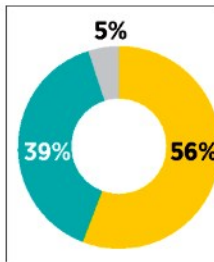
MINISTERO DEL LAVORO



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO



REGIONE



Per efficienza vince la Camera di commercio

Un sondaggio stila la graduatoria degli enti più utilizzati dalle imprese: ecco chi risponde meglio alle loro esigenze.

La Camera di commercio è l'istituzione pubblica che le imprese italiane considerano più efficiente. È quanto sostengono l'81 per cento delle aziende con meno di 49 addetti e l'88 per cento di quella con più di 50 dipendenti secondo un sondaggio condotto dall'Ispo su un campione di 1.300 imprese per conto dell'Istituto Tagliacarne.

In termini di efficienza, secondo l'indagine, le Camere di commercio battono prefetture, comuni, province, ministero del lavoro, ministero dello Sviluppo e regioni, che finiscono in coda a questa classifica. Inoltre le Camere di commercio sono l'istituzione alla quale gli intervistati si rivolgono più spesso, per avere informazioni economiche, supporto per l'export. I servizi in testa per la soddisfazione degli utenti sono il registro delle imprese, comunicazione unica e informazioni economiche e di mercato. In particolare, tra le aziende con meno di 50 addetti circa 6 su 10 dichiarano di essersi rivolte alla Camera di commercio per informazioni economiche e di mercato; 4 su 10 considerano questo ente come il più efficiente per tale tipo di servizi.

La Camera di commercio, inoltre, è in assoluto l'ente a cui le piccole aziende si rivolgono più spesso (63 per cento dei casi) per il supporto per l'export. ■